

d'Arag. l. 2 capp. 19, 20, 23 e 25). Mercè tale sostituzione Bosc ridusse l'appannaggio di Sanzio alla sola contea di Cerdagne (*Tit. de honor.* l. 2 pag. 193 col. 1). Essa non poteva certamente comprendere il Rossiglione giacchè questo non sortì alla casa d'Aragona se non pel testamento del conte Guinaldo fatto il 4 luglio 1172 a favore del re don Alfonso. Ma non risulta che questo monarca abbia eseguita la divisione prescritta dal padre, lo che forse fece dire all'antico autore delle Gesta dei conti di Barcellona che niuna parte ebbe Sanzio nei dominii del re Alfonso di lui fratello, che quest'ultimo in nulla volea cedergli: *Xanco autem frater ejus nunquam habuit partem aliquam honoris dicti domini Ildefonsi, nec aliquo tempore de dicto honore voluit ei dare* (*Marca Hisp.* col. 551). Osserva Zurita che alla morte dell'infante don Pedro, il re suo fratello s'impadronì del suo appannaggio e particolarmente della contea di Cerdagne benchè per la disposizione del principe d'Aragona loro padre essa appartenere dovesse all'infante don Sanzio a cui il re don Pedro di lui cugino die' poscia la contea di Rossiglione: *El rey D. Alonso que avia heredado quel Senorio por muerte del infante D. Pedro.... Como el condado de Cerdagna, y el derecho de la ciudad de Narbona aunque entodo esto, por muerte de D. Pedro, segun la disposicion del principe habia de succeder D. Sancho su hyo: y despues se le diò el condado de Rossillon por el Rey D. Pedro su sobrino* (*Ann. d'Arag.* l. 2 c. 25).

Lo stesso storico seguito da tre sagaci critici, Bouche, Vaissette e Papon, assicura che il re d'Aragona succeduto essendo l'anno 1181 a Raimondo Berengario di lui fratello nella contea di Provenza e nelle viscontee di Gevaudan e di Milhaud, le die' indi a poco in appannaggio a Sanzio suo fratello. Aggiungono anche gli stessi critici che nel 1185 il re d'Aragona ritirò la Provenza dalle mani del fratello dandogli in iscambio le contee di Rossiglione e di Cerdagne. Asserisce all'opposto Zurita che Sanzio nel 1215 e 1218 davasi ancora il titolo di conte di Provenza: *El Conde don Sanche que se intitulava Conde de la Proenza* (*ib.* c. 17). Nùgues Sanzio figlio di quel principe sembra pure negare ch'egli abbia mai posseduto la Cerdagne ed il Rossiglione; giacchè dopo aver detto nel suo testamento del 16 delle